UNA GIUDICE PER I GIOVANI

Il nostro Istituto partecipa all'incontro con la giudice Francesca Stilla

Sabato 30 ottobre 2021, presso la sala convegni della Basilica di San Michele Arcangelo, si è svolto l'incontro con la dott.ssa Francesca Stilla, giudice presso il Tribunale per i Minorenni di Roma nonché autrice del libro "*#emily06. Ragazzi nella rete*".

Significativa è stata la partecipazione di insegnanti e genitori del nostro Istituto.

Organizzato dall'*Associazione Forense Monte Gargano* in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "*Tra le Donne*", l'evento, rivolto a magistrati, avvocati, dirigenti scolastici, insegnanti, assistenti sociali, genitori, operatori pastorali e rappresentanti delle forze dell'ordine, ha visto la partecipazione fattiva delle principali figure istituzionali della nostra città che si sono mostrate molto attente alle attuali e delicate tematiche del bullismo e del cyberbullismo che la giudice Stilla ha trattato nel suo ultimo romanzo incentrato su storie vere di ragazzi. Un libro sui ragazzi che richiama ciascun adulto al proprio ruolo di responsabilità e che, seguendo l'intreccio delle vicende dei suoi protagonisti, affronta questioni complesse che coinvolgono i nostri giovani.

Dopo il saluto istituzionale del sindaco Pierpaolo d'Arienzo e la presentazione della giovane e poliedrica giudice Stilla, l'avvocato Enrico Giuffreda, presidente della succitata associazione forense e moderatore della serata, ha dato spazio agli interventi degli uditori di sala che hanno apportato il loro contributo ponendo quesiti significativi che hanno consentito al magistrato di fornire chiarimenti e riflessioni in merito alle tematiche in questione, delineando percorsi sicuri di intervento atti a combattere i nuovi fenomeni di cyberbullismo paragonabili a veri e propri crimini di associazione a delinquere.

Tra gli intervenuti: il parroco della chiesa "Santa Maria del Carmine" don Domenico Facciorusso, l'assessore al welfare Marilina Armillotta, la presidente dell'ACR della parrocchia di "Santa Maria del Carmine" Rosa Rignanese, la presidente dell'associazione *Tra le Donne.*

In particolare la nostra Dirigente scolastica, prof.ssa Enza M. A. Santodirocco, partendo da un'ampia riflessione sul mondo del web e ponendo l'accento sull'importanza di una formazione continua nell'impegno educativo, ha posto quesiti che sottolineano il dovere che tutti noi – scuola, famiglia, istituzioni – abbiamo di guidare i nostri ragazzi nel mondo digitale, amplificandone le potenzialità positive e filtrando/ostacolando quelle negative. Ha evidenziato che l'idea di rete che emerge dal libro è, infatti, quella di una rete che non va demonizzata, ma che bisogna imparare ad usare e non deve essere sostitutiva del dialogo.

"*La rete è uno strumento con cui i nostri figli hanno la possibilità di esercitare tutta una serie di diritti inalienabili, quali il diritto all'informazione, all'educazione, alla socializzazione, alla realizzazione della propria persona. Usare la rete è un vero e proprio diritto soggettivo. Tuttavia la rete, se non correttamente usata, può gravemente ledere altrettanti diritti, tra cui il diritto alla salute, alla dignità, alla protezione dei dati personali. Le distanze si sono accorciate, ma il mondo social sembra dare più spazio all'individualismo, al narcisismo connesso all'apparenza dell'estetica [...]. Per quanto possa apparire che le relazioni siano più numerose, in realtà il senso di comunità si sbriciola davanti a un maggior individualismo che ci rende più vicini di fronte alle distanze ma ci isola in un rapporto stretto tra l'individuo e lo schermo di un dispositivo elettronico*".

Ecco, allora, l'importanza del riappropriarci del nostro ruolo di padre e madre e di un'educazione sentimentale, alle emozioni, come insegnamento curricolare a partire dalla scuola dell'infanzia.

Auspicando che si possano programmare degli incontri a scuola con gli alunni, la giudice Stilla ha proposto al Sindaco della nostra città, a conclusione dell'incontro, l'idea di simulare un caso giuridico di cyberbullismo all'interno della sala consiliare del palazzo comunale, con il

coinvolgimento degli studenti. Il Sindaco ha accettato di buon grado la proposta, che è stata accolta con entusiasmo da tutti gli astanti.
Anna Accarrino